

brio. Scrive colouqui hauti col re, che non vol dar li danari a l'imperador se non questo marzo, et non li darà contadi, ma in pezi d'oro. Et che l'è venuto in Italia per esser capitano del papa. Et che la pace l'ha fato era perchè soi fioli stava mal, *maxime* el Dolfin havia fato una ciera Scrive che l'imperador li ha mandato a dimandar danari a conto di quello li dia dar: li ha risposto, dando parte, non poria haver el resto, ma, volendo dar soi fioli, li darà una parte, et venirà in Italia con 50 milia fanti per andar contra il Turco. Et altre zanze, nulla da conto.

140* *Da Ingilterra, di sier Lodovico Falier orator, date a Londra, a dì 11 octubrio*. Scrive colouqui hauti col cardinal eboracense. Et il cardinal Campeze, era legato, è partito per venir a Roma. Scrive, il re manda do ambadori a l'imperador, do ambadori al re di Franza, per alegrarsi de la pace fata, et uno al papa.

Da Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di Zerca danari, et manda 1500 fanti in Bergamo, *videlicet* li capi *ut in litteris*, perchè inimici cegnano andar a quella volta.

Di Cremona, di sier Gabriel Venier orator, di

Di Verona, di sier Zuan Dolfin proveditor zeneral, de Come è stato a Lignago, et ha visto quelle fortification. Lauda. Legnago è in forteza et il cavalier de la Volpe, è lì, se porterà ben; ma bisogna proveder le cose di Porto.

141 *Summario di una lettera da Bologna, di domino Vetor Soranzo, di 7 novembrio, scritta a sier Alvise suo padre.*

Scrissi hieri sera et molto in freta; hora agiungerò queste poche rige, che la Maestà de l'imperatore ha mostrato grandissima riverenza a Nostro Signor, che subito che fu sul palco s'inchinò *cum* gran reverenza tre volte prima che bassiasse il piè a Sua Santità. Oferse 10 medaglie da 100 ducati l'una. Hieri sera, poi che furon riposati un pezo, Sua Maestà mandò a dir a Nostro Signor che egli voleva andar a visitarlo, chè sono alloggiati ambidue in palazzo ne le stanze di sopra, de rimpeto l'uno a l'altro. Nostro Signor hautò questo invito levò et andò a trovar Sua Maestà a la camera, et non parlorono troppo di secreto, ma questa matina poi hanno parlato di secreto. Il nostro ambasciator è stato pur questa matina da Sua Maestà longamente,

et, per quanto intendo, ha hautò gratissima accoglienza. Doman andarò a veder udir messa Sua Maestà, et doman a sera a vederlo a comer. Doman si corre un palio di veluto cremexino che fa corer questi signori bolognesi. Nostro Signor ha fato publicar il perdono di colpa et pena a la chiesa qui di San Martino. Starò a veder la incoronation, poi mi partirò. La cosa di Santo Anzolo è vera; entro vi erano 600 fanti, 400 nostri et 200 ducheschi, et l'hanno preso per forza, ma disgraziatamente, perchè havendo dato quei di fuora la battaglia da due parte a la terra con poco fruto, et volendo provar di darla da un altro canto, quei de dentro si volsero essi ancora a la difesa de quella parte ove haveano gli nemici l'artellaria, et lassorono quella parte, onde partivano senza niuna vardia, et alcuni fanti nemici per tentar l'entrata andorono da quella parte ove già haveano fato la bataria et, trovata disproveduta, per essa introtono, benchè da poi entrati combaterono un pezo. Se dice esser morti dentro di quei di dentro 200 et molti ancora di quei di fuora. Si ragiona che vogliono andar verso Cremona.

Presente fatto a l'imperator dal papa. 142^o)

Li macieri del papa et de molti cardinali.

19 bacili de armento di zuchari fini,

9 stange di fasani a 10 para per stanga,

1 stanga di pernisse, circa 30 para,

10 stange di caponi, para 100,

15 pece di caso,

10 homeni con torze bianche, lire 500,

10 homeni con candele di cera, lire 500,

6 bovi bellissimi,

60 saladi,

3 cervi grandi,

2 caprioli,

500 corbe di biava da cavallo,

400 corbe di formento.

Tutte queste cose erano portate da fachini più di 2000.

Da novo qui non si fa altro, salvo provisione 143^o) grande per la impresa di Fiorenza, et questa matina hanno mandato in posta Bernardin da la Barba, electo de Casa, a levar di Lombardia de li lanzi sono in brexana da 3 a 4 milia, et farli venir a questa impresa di Fiorenza, et per farli venir più pre-

(1) La carta 141^o è bianca.

(2) La carta 142^o è bianca.